



L'EDITORIALE di Alberto Costantino

Da qualche tempo molti cittadini si lamentano dell'assenza di controllo nella viabilità di Trapani e Erice. Ed effettivamente ultimamente il traffico urbano è andato in tilt. E questo non soltanto per la mancanza di controllo della Polizia Urbana ma anche e soprattutto per l'indisciplina degli automobilisti. Basta fare un salto in corso Piersanti Mattarella e via Manzoni (Casa Santa) in ora di punta e si potrà godere (si fa per dire) di tutte le infrazioni possibili del codice stradale: auto contro mano, passaggio con il rosso al semaforo, posteggi in triplice fila, strade chiuse da genitori in attesa dell'uscita di scuola dei figli. E proseguendo in via Cosenza auto ferme in modo tale da bloccare il passaggio degli autobus e autoambulanze. Poi ci sono i ciclisti che ignari che per loro valgono le stesse norme degli automobilisti, non rispettano nessuna regola: anche in questo caso contro senso, passaggi con semaforo rosso, tranquillamente sui marciapiedi e dulcis in fundo i praticanti del footing che a piedi se ne vanno tranquilli sull'asfalto infischandosi di tutto e di tutti. Mi chiedo che validità abbia l'attività motoria fatta per strada, visto che respirano un'aria inquinata da gas di scarico. Poi c'è via Fardella. Lì gli intasamenti sono di diverso tipo. C'è quello di Piazza Ungheria, dove la rotonda non riesce a mettere ordine; c'è quello dei negozi (nonostante il parcheggio libero per un quarto d'ora) dove nessuno vuol fare tre passi in più per recarsi in un negozio a fare compere con la conseguenza di bloccare il traffico; infine quello dei semafori mai in sincronia tra di loro.

Che dire delle condizioni dell'asfalto, i buchi con acqua e senza acqua, pedoni che attraversano dappertutto (le strisce queste sconosciuti) anche quando i semafori sono in stop? Mah. Certo il controllo sembra esserci infatti le telecamere sono in può dappertutto, ma funzioneranno?

E i Vigili. Assenti! In giro non se ne vedono, di rado qualcuno in auto. Ma dove sono? Ormai Trapani e Erice ne contano pochissimi. L'organico si è ridotto moltissimo per raggiunti limiti di età e quindi altrettanti pensionamenti. Non potendosi impinguare l'organico con i concorsi bloccati per legge, non resta che effettuare i servizi indispensabili compreso il controllo del traffico. Come venirne a capo dunque. Siamo così incivili da non riuscire neanche a rispettare in minima parte il codice della strada? Possibile che dobbiamo portare i bambini in macchina dentro la scuola? O andare a prendere il caffè parcheggiando sulle strisce pedonali? O fermarci davanti al fornaio in qualsiasi posizione, per comprare la colazione ai figli. Con amarezza dove concludere che dei bravi cittadini senza auto diventano belve una volta sul loro mezzo.



Anno I - N° 1 - del 21/01/2015

Editori Trapanesi s.a.s.
Redazione: Piazza Vittorio Emanuele n°28
Tel. 0923 28140
redazione@lasberla.com - www.lasberla.com

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP
n° 191 del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945
Direttore: Alberto Costantino
Stampa: Nuova Stampa

SCEMPIO A SAN VITO! "ALLERTA IMBECILLI" IMPLACABILE

«Inciviltà, ignoranza, disprezzo del territorio, barbarie arroganza».

Dal suo profilo Facebook Matteo Rizzo, sindaco di San Vito Lo Capo, luogo suggestivo che non ha certo bisogno di presentazioni, non usa mezzi termini per commentare e condannare quanto accaduto a Macari, precisamente alla spiaggia del "Bue Marino".

Un danno immenso all'ambiente e alla comunità; un duro colpo all'immagine e all'economia di un territorio che vive soprattutto di turismo.

Qualcuno, sfruttando la scarsa visibilità e presenza di passanti delle ore notturne, con l'ausilio di un escavatore ha letteralmente frantumato una parte di scogliera, al fine di creare un accesso al mare più agevole.

A scoprire il folle progetto, purtroppo ormai portato quasi a compimento, sono stati gli agenti della locale

polizia municipale, i quali transitando in una strada vicina hanno notato un via vai sospetto nel tratto di litorale interessato.

Immediato l'avvio delle indagini da parte della Procura della Repubblica di Trapani, oltre al sequestro del mezzo, abbandonato sul luogo del misfatto; intanto i carabinieri della locale stazione hanno denunciato due persone. L'accusa è di "distruzione e deturpamento di bellezze naturali ed effettuazione di lavori senza autorizzazione del demanio marittimo". A far risalire le autorità ai presunti colpevoli è stato proprio il proprietario dell'autoarticolato, il quale, dopo essere stato rintracciato, ha fornito importanti particolari sulla vicenda.

Abbiamo contattato telefonicamente il sindaco Rizzo: «Sembra incredibile - ci ha detto -, ma nel 2015 c'è ancora gente che crede di poter fare quello che vuole,

quando e dove vuole; che crede di essere il padrone assoluto delle bellezze donateci dalla natura e lasciateci in eredità da chi è venuto prima di noi. Confido nel lavoro delle autorità, le quali hanno ascoltato le testimonianze di diverse persone».

Cosa accadrà nelle prossime ore? La risposta la fornisce lo stesso primo cittadino: «Tecnici ed esperti sono già al lavoro: il danno è enorme, ma proveremo a limitarlo. Spero che chi si è reso protagonista di questo gesto riceva una condanna esemplare!». E sono molti a sperare che ciò avvenga: ambientalisti in primis, i quali più di ogni altro hanno consapevolezza del danno provocato, insieme ai cittadini e alle persone che hanno visto un tratto di costa tra le più belle ridotto ad un cumulo di sassi.

Marco Amico



TRAPANI, LA NASCITA DEL V ATENEIO SICILIANO NON È UN SOGNO!

Università del Mediterraneo a Trapani e V ateneo della Sicilia – dopo quelli di Palermo, Catania, Messina ed Enna –. C'è chi ne ha sempre parlato come di un sogno o addirittura di un'utopia, specie se considerata la storia più recente della nostra università, fatta di facoltà sopresse e rischi di chiusura prospettati senza giri di parole da qualche docente. Eppure qualcosa si muove, e ciò che fino a qualche tempo fa sembrava impossibile, invece, presto potrebbe realizzarsi.

Nei giorni scorsi, infatti, presso gli uffici comunali di Rigaletta-Milo, il professor Francesco Torre, geologo e docente di Geologia presso l'Università di Bologna, ha incontrato la II Commissione Consiliare Permanente (Pubblica Istruzione e Servizi Sociali) del Comune di Erice, composta dai consiglieri Antonino Ingrasciotta, Vincenzo Caico, Antonino Marino, Concetta

Montalto e Diego Sugamele.

Nel corso della seduta, il professor Torre, il quale è stato anche coordinatore della Sezione Staccata di Trapani della Facoltà di Archeologia Navale dell'Università di Bologna, ha illustrato modalità e tempi necessari – circa un anno –, per la realizzazione del progetto che sta portando avanti.

L'intenzione, ambiziosa, è quella di creare a Trapani il quinto ateneo siciliano. Questo, prevedrebbe l'istituzione della Facoltà di Medicina e Scienze Turistiche e Sociali a Trapani, di Agronomia e Archeologia Navale a Marsala, ed ancora di Biologia Marina e Piscicoltura a Mazara, nonché Fattorie di Ricerca nella Valle del Belice, comporterebbe rilevanti benefici oltre che per le città di Trapani ed Erice, anche per le città di Marsala, Mazara del Vallo e la Valle del Belice.

“La II Commissione Consiliare – si leg-

ge in una nota –, condividendo in pieno il progetto del quinto Ateneo in Sicilia, di notevolissima importanza per lo sviluppo del territorio della provincia di Trapani, ha dichiarato il proprio sostegno allo stesso”. Si tratta di un'iniziativa piena di insidie, ma che se trovasse la sua realizzazione attirerebbe e permetterebbe di formare tanti giovani del territorio, troppo spesso portati ad andare a studiare fuori, con gravi disagi per le tasche dei genitori, o peggio ancora costretti a rinunciare al loro futuro. Inoltre, più il progetto risultasse valido e più questo rappresenterebbe senza ombra di dubbio una vera manna dal cielo per l'economia locale, senza contare che questi potenziali professionisti un giorno potrebbero rappresentare una vera risorsa per il nostro hinterland.

Marco Amico

FURTI, VANDALISMO E VIOLENZA IL FENOMENO PREOCCUPA TUTTI

Erice: ultimo comune in ordine di tempo a subire un'ondata di criminalità. Il triste fenomeno, che inizialmente era sembrato un episodio isolato, ha via via interessato diversi comuni del trapanese. È cominciato tutto a Trapani, in pieno centro storico, nel corso di un weekend come tanti che sembrava caratterizzata dalla spensieratezza ed invece ha visto protagonisti bulli e baby gang; ci si è spostati poi a Marsala, dove sono stati rotti i finestrini di diverse auto parcheggiate. Il tutto sempre nel fine settimana. Infine Erice, dove purtroppo al vandalismo e alla violenza registrate dai comuni limitrofi si è registrato un'altra terribile minaccia: quella dei furti in abitazione.

Eppure le autorità c'hanno provato e ci stanno provando in tutti i modi, con il maggiore dispiegamento di pattuglie e l'aumento dei controlli, ma nonostante ciò l'escalation di criminalità non sembra volersi fermare. Sicuramente ad infiammare tutto ci pensano alcool e, sostiene qualcuno, talvolta anche qualche sostanza stupefacente.

Una triste coincidenza o una sorta di stupido e vergognoso “passa parola”, come a voler emulare – se non a superare per gravità – quanto combinato dai bulli delle località vicine?

Rappresentanti della politica e

amministratori locali, giustamente, non arretrano di un passo ma non possono non manifestare la loro preoccupazione. L'attento lettore ricorderà, tra l'altro, la recente riunione di diversi partiti e movimenti politici per l'istituzione di scorte civiche ad hoc.

Non a caso, il sindaco di Erice, Giacomo Tranchida, ha scritto al prefetto di Trapani Leopoldo Falco in merito ai furti in abitazione verificatisi negli ultimi tempi nel centro storico ericino. Un evento che secondo il primo cittadino – il quale di recente ha attivato e potenziato il servizio di video-sorveglianza – «semina panico in seno alle poche centinaia di residenti, in larga parte anziani, agli operatori commerciali già in difficoltà, ai proprietari (di mezza Italia) delle incustodite seconde case, che sempre più numerosi si ripropongono di “svendere” il proprio patrimonio immobiliare locale», minacciando il comparto turistico del luogo.

Uno status di allerta che ha persino indotto il primo cittadino a non escludere un eventuale impiego governativo dell'Esercito e a proporre la convocazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Si parlerà delle strategie comuni da adottare per porre fine a questa preoccupante situazione.

IN BREVE NOTIZIE DAL TERRITORIO

MARSALA - La guardia di finanza di Palermo ha confiscato beni per un valore stimato di oltre 4 milioni di euro all'imprenditore marsalese Antonino Bonafede, condannato nel 2000, in via definitiva, a sei anni di reclusione per associazione mafiosa. Su disposizione del Tribunale di Trapani, sono state sequestrate due ditte di allevamento e 25 terreni, oltre alle disponibilità finanziarie del Bonafede.

TRAPANI - L'associazione Centro per i Diritti del Cittadino, presente anche a Trapani, è pronta ad inviare una diffida alla Regione Sicilia affinché in merito al Piano Giovani, finanziato con ben 14 milioni dall'Unione europea e poi naufragato, togliendo ai ragazzi siciliani la prospettiva di formazione professionale retribuita con un assegno di 500 euro al mese. Il sito per candidarsi, infatti, risultò indisponibile per tutto il tempo.

TRAPANI - Nel programma di emissione delle carte-valori postali relativo al 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico compare l'emissione del francobollo dedicato alla Colombaia. L'omaggio alla nostra città e a questo antico e prezioso bene avverrà, precisamente, il 27 maggio prossimo. Già annunciata, in occasione dell'evento, l'organizzazione di un convegno tematico e una mostra filatelica.

PANTELLERIA - A Pantelleria, in località San Vito, una turista che percorreva un sentiero naturalistico ha rinvenuto per caso un ordigno bellico inesplosivo risalente alla Seconda Guerra Mondiale. Si tratta di una bomba da mortaio Brixia italiana da 45 mm mod. 35. Non è la prima volta che un ordigno viene trovato su quest'isola, quasi raso al suolo dai bombardamenti nemici. A disinnescare la bomba è stata gli artificieri del 4° Reggimento Genio Guastatori di Palermo, alle dipendenze della Brigata Aosta di Messina.



Nunzio Nasi a Trapani ha intestato una strada e una scuola media. I trapanesi sono molto legati a questo personaggio tanto da citarlo ancora nei loro discorsi. Ma chi era? Cosa ha fatto per la nostra città? Vediamo di raccontarlo.

RITRATTI

Nunzio Nasi

Il destino di uno dei più grandi uomini della nostra terra fu legato ad un processo per peculato. Finiva così una carriera politica che gli albori del XX secolo vedeva, Nunzio nasi lanciato verso la poltrona della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nato a Trapani il 3 settembre 1850, figlio di un farmacista, Nunzio Nasi, studiò giurisprudenza a Palermo, dove conseguì la laurea e cominciò la sua carriera d'avvocato. Dopo una breve parentesi romana (1873-74) tornò a Trapani dove intraprese la carriera di direttore didattico in una scuola elementare. Nello stesso periodo pubblicò la sua tesi di laurea (Teoria di progresso legislativo) con cui ottenne la libera docenza. Nel 1882 fu eletto consigliere comunale nella lista di "sinistra" capeggiata dall'avvocato Tommaso Mauro. La sua breve esperienza nell'ambito locale, è ancora ricordato dagli anziani

per la sistemazione idrica della città. Nel 1886 si candidò al Parlamento con i democratici-liberali, e con l'appoggio di Abele Damiani, Nasi riuscì ad essere eletto con ampio margine. La sua abilità politica e l'adesione al centro-sinistra guidato da Zanardelli, lo portarono presto ad essere eletto ministro. Una prima volta, nel 1898, fu ministro delle Poste nel governo presieduto dal generale, Pelloux (dal 26 giugno 1898 al 3 maggio 1899), e una seconda volta, come ministro della Pubblica Istruzione, nel governo Zanardelli "erano accomunati - scrive lo storico Salvatore Girgenti - dall'esigenza di una svolta politica in senso progressista, che tenesse soprattutto conto delle reali istanze meridionaliste, in molti credevano che sarebbe stato il naturale successore." L'improvvisa morte di Zanardelli, avvenuta nel 1904, creò i presupposti per un crollo di Nasi, che

era diventato, per la sua straordinaria capacità politica, in viso a Giolitti, il quale incaricò di formare il nuovo governo, lo formò notevolmente spostato a destra.

Giolitti si trovò improvvisamente a dover ammorbidire tali posizioni, e dovendo fare i conti con gli Zanelliani, l'unico modo di venire a capo della cosa era quello di liberarsi di una dei capi di questa corrente, cioè Nunzio Nasi. Le manovre di Giolitti per liberarsi di quello che veniva designato come successore di Zanardelli, arrivarono subito a segno, con un'inchiesta condotta dall'on. Saporito, che riassumeva in 13 punti tutte le "malefatte" di Nasi durante il suo ministero all'P. I. In realtà si trattava d'una manovra politica per togliersi di mezzo un uomo scomodo, un uomo che sarebbe potuto diventare primo ministro. Nonostante tutto, Nasi finì per essere processato dal

Senato, costituito in Alta Corte, e condannato. Nunzio Nasi scomparire per tre anni, vivendo all'estero (?), ma al suo ritorno, nel Febbraio del 1908, fu processato per peculato e riconosciuto colpevole di fronte al Senato. La sua carriera politica, si può dire ebbe così termine.. Per quanto espulso dal Parlamento, fu immediatamente rieletto con grosse maggioranze, fino a quando nel 1913, Nasi, eletto deputato in tre collegi, fu riammesso con una decisione della Corte Suprema. Fu un grande successo e Trapani e Palermo ne festeggiarono l'avvenimento. Della sua attività ricordiamo, la legge sulla cassa d'invalidità e vecchiaia e il progetto di riforma della scuola media. Nunzio Nasi morì a Erice il 17 settembre del 1935. Ai funerali partecipò una folla immensa e le sue spoglie furono inumate in un cappella gentilizia a spese del comune.

Alberto Costantino

CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Fino al 13 marzo, presso il Centro di cultura gastronomica Nuara, in via Bastioni a Trapani, si terrà "EatBook, di Cibo e di Libri. Storie e incontri d'Autore", che unirà letteratura e gusto. L'evento sarà curato dal noto scrittore trapanese Giacomo Pilati. Prossimo appuntamento martedì 3 Febbraio, ore 18: lo chef stellato Pino Cuttaia racconterà la Sicilia in cucina presentando il suo ultimo libro, "Per le Scale di Sicilia" (Giunti). Seguirà un gustoso aperitivo. L'ingresso è libero.

Fino al prossimo 1 marzo il Polo Museale A. Cordici di Erice esporrà quaranta incisioni sul tema della Torre di Babele. Le opere, ispirate alla narrazione biblica e alla sua iconografia, sono state realizzate nei laboratori di grafica dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Il museo ericino si riconferma ancora una volta una fucina di cultura: prima di questa iniziativa, infatti, nei locali del Cordici sono stati esposti antichi presepi. Le incisioni, potranno essere acquistate facendo una donazione all'UNICEF, che destinerà i fondi a favore dei bambini profughi Siriani.

25 gennaio, ore 20:30 - Ospite d'eccezione al Teatro Impero di Marsala. Infatti, in occasione della 4^a edizione di uno spettacolo a scopo benefico organizzato dall'Associazione "L'Energia del Sorriso", salirà sul palco Roberto Vecchioni. Il cantautore, vincitore del festival di Sanremo 2011 porterà sul palco alcune delle sue più celebri canzoni. Tra gli altri, interverrà anche Billy Bolla, il noto domatore di bolle televisive ad Italia's got Talent.

Sabato 31 gennaio, alle ore 17:30, presso l'Auditorium del Colleggio dei Gesuiti di Alcamo, Antonio Bellingreri presenterà il suo nuovo libro "La famiglia come esistenziale". Bellingreri, è professore ordinario di Pedagogia Generale presso l'Università degli Studi di Palermo; questo nuovo lavoro rappresenta un interessante e puntuale saggio di antropologia pedagogica.

Domenica 8 febbraio, dalle ore 10 alle ore 13, presso l'aula didattica del Museo Regionale "Conte Agostino Pepoli" si terrà l'evento "150 anni del Liceo Ximenes, 150 anni di noi", per festeggiare l'importante anniversario del liceo classico trapanese. L'appuntamento, aperto a tutti e ad ingresso libero, rientra in un ciclo di eventi che ricorderanno la nascita e l'evoluzione dello Ximenes in questi 150 anni di attività.

PREMI OSCAR, TEMPO DI NOMINATION

Bentornati Nerd! Sono state annunciate le nomination agli 87esimi Academy Awards. A guidare la pattuglia dei film più apprezzati, entrambi in corsa per 9 statuette Oscar, troviamo Grand Budapest Hotel di Wes Anderson, che ha vinto il Golden Globe per il miglior film comedy o musicale che narra le avventure di Gustave H, leggendario concierge di un lussuoso e famoso albergo europeo (Ralph Fiennes), e di Zero Moustafa, un fattorino che diviene il suo più fidato amico; e Birdman di Alejandro Gonzales Inarritu vincitore dei Golden Globe come miglior sceneggiatura e miglior attore in un film comedy a Michael Keaton. Li seguono a ruota The Imitation Game (vero deluso dei Golden Globe, neanche una vittoria su 5 nomination), a quota 8 nomination, e Boyhood di Richard Linklater con 7. American Sniper di Clint Eastwood ha ottenuto 6 nomination, mentre 5 ne

hanno raccolte Interstellar, Foxcatcher, la sorpresa Whiplash e La teoria del tutto. Buon risultato per Tuner di Mike Leigh (4 nomination), mentre a quota 3 si fermano Into the Woods e Unbroken. Delusione per l'accreditatissimo Selma, per Vizio di forma di P.T. Anderson (2 sole candidature), e soprattutto per L'amore bugiardo di David Fincher, che ha ottenuto solo la nomination andata a Rosamund Pike come miglior attrice protagonista. I Golden Globe invece hanno premiato anche le migliori serie tv ed il premio più ambito, Miglior Serie Drammatica, è andato all'ottima The Affair, mentre altro premio fondamentale come Miglior Serie Comedy o Musical è stato vinto da Transparent. Per quanto riguarda i premi per le performance attoriali, i "concorrenti" in gara erano sicuramente tutti meritevoli, ma a portarsi a casa gli ambiti riconoscimenti sono stati Kevin Spacey (la terza

stagione di House of Cards partirà il 27 febbraio) e Ruth Wilson per le categorie Miglior Attore e Miglior Attrice in una Serie Drammatica e Joanne Froggatt per il ruolo di Anna Smith in Downton Abbey come miglior attrice non protagonista. Per quanto riguarda le categorie miglior attore e miglior attrice in una serie comedy, a vincere sono stati Jeffrey Tambor (davvero straordinario in Transparent) e Gina Rodriguez.



EGADI, AL VIA PROGETTO DI PESCA SPERIMENTALE

Una nuova interessante iniziativa interesserà lo specchio di mare delle Isole Egadi. Il progetto, denominato "GRECA", prevede prove di pesca sperimentale all'interno dell'AMP "Isole Egadi" per testare l'efficacia di tre maglie modificati attraverso l'inserimento di una "greca" (una fascia di rete ad imbrocco a maglie di grande dimensioni, Ndr) sulla porzione inferiore che entra in contatto con il fondale. Lo scopo è quello di ridurre la cattura accidentale di specie "indesiderate", cioè che non rientrano tra gli "obiettivi" di giornata o che risultano non commerciali, come ad esempio crostacei, echinodermi, ecc. Al tempo stesso la nuova pratica consentirà di aumentare la sostenibilità e la selettività dell'attrezzo più utilizzato dalle

imbarcazioni operanti nell'area. Ad essere coinvolte saranno sei imbarcazioni, appartenenti alle marinerie di Trapani, Favignana e Marettimo.

Il progetto sarà svolto dalla OP sotto la consulenza scientifica del CNR-IAMC di Mazara del Vallo e con il contributo di ricercatori del territorio che fungeranno da osservatori a bordo dei pescherecci.

Erano presenti alla presentazione Giuseppe Pagoto (Sindaco di Favignana e presidente dell'AMP Isole Egadi), Giovanni Basciano (Vice-presidente AGCI Agrital), Fabio Sorrentino e Sergio Vitale (CNR-IAMC), Stefano Donati (Direttore AMP), Emilio Giacalone (coordinatore tecnico del progetto) e Giuseppe Campo (in rappresentanza dei pescatori).

Il Sindaco e Presidente dell'AMP, Giuseppe Pagoto, ha espresso il proprio apprezzamento all'iniziativa, sottolineando che «nell'attuale fase di crisi, è una strategia vincente l'azione dei privati e degli "stakeholders" (termine che indica chiunque eserciti influenza in un'iniziativa economica, Ndr) a supporto delle amministrazioni, per mettere in campo azioni come questo progetto, che possono migliorare le condizioni socio-economiche e contribuire allo sviluppo locale».

Per il Direttore dell'AMP Stefano Donati, invece, «il punto di forza del progetto, volto alla sostenibilità della pesca professionale, è il fatto che i promotori dell'iniziativa siano proprio gli operatori della pesca, segnale tangibile del successo della strategia di gestione basata sul dialogo tra le parti, messa in atto dall'Area Marina Protetta insieme al mondo della pesca. Diamo il nostro pieno sostegno - conclude Donati - a progetti di questo tipo, con l'auspicio che la sperimentazione possa essere estesa in futuro a tutte le marinerie e che questa buona pratica possa diffondersi anche all'esterno dell'AMP».



QUI TROVERAI IL TUO BAR
AFFILIATI TEL. 0923 28140